

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Prostituta 15enne in postribolo ticinese: la punta dell'iceberg?

Nei giorni scorsi ha suscitato scalpore la scoperta di una ragazzina 15enne proveniente dall'Est Europa in un postribolo ticinese. L'accaduto rischia però di essere solo la punta dell'iceberg. E non solo per quanto riguarda la prostituzione illegale.

A seguito dell'ingresso nell'UE della Romania e della Bulgaria, ben organizzate bande criminali rumene - come ben sanno le autorità italiane - si sono insediate nel nord della vicina Penisola, in prossimità dei nostri confini. Ciò che, a seguito degli indeboliti controlli in frontiera, rischia di spalancare le nostre porte ad ogni sorta di gravi atti criminosi, tratta di esseri umani compresa, e non solo ai già più che allarmanti furti in casa nel Mendrisiotto.

I furti del Mendrisiotto, come pure la prostituta 15enne, non sono, insomma, che i primi segnali di un fenomeno fin troppo prevedibile che potrebbe assumere proporzioni inquietanti.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. come si prepara il Consiglio di Stato a far fronte ai fenomeni di criminalità che si presenteranno sul nostro territorio a seguito del recente ingresso della Romania nell'UE, che ha portato all'insediamento, non lontano dalla frontiera svizzera, di bande criminali rumene dedite a reati di vario genere, tra cui la tratta di esseri umani?
2. Non teme il Consiglio di Stato, in ragione di quanto sopra esposto, il moltiplicarsi di casi di prostitute minorenni come quella scoperta nei giorni scorsi?
3. Cosa intende fare il Consiglio di Stato per prevenire il fenomeno?
4. È intenzione del Consiglio di Stato, a scopo preventivo, potenziare i controlli alla frontiera, piuttosto che intervenire quando i buoi sono già scappati con le solite retate antiprostituzione che impiegano, con risultati discutibili, 80 agenti per volta, sottraendoli ad altri compiti?

LORENZO QUADRI